



LA DELIBERA SULL'ORATORIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Finale al fulmicotone al consiglio comunale di martedì 18 marzo.

La miccia è scattata quando a seguito dell'illustrazione, effettuata dal vice Sindaco Grimoldi, del protocollo d'intesa tra il comune e l'oratorio Don Bosco di Carugate il Sindaco ne ha chiesto la sua approvazione.

In quel momento l'atmosfera si è immediatamente riscaldata.

Le due anime che compongono l'attuale maggioranza si sono scontrate: da una parte i consiglieri che ora fanno capo al nuovo gruppo politico "la sinistra arcobaleno" dall'altra i consiglieri restanti.

Per comprendere meglio il clima scaturito dalla discussione riportiamo la sintesi della proposta confezionata dalla Giunta:

"Il comune di Carugate promuove e sostiene tutte le iniziative atte a realizzare servizi a sostegno dei ragazzi e della gioventù con propri servizi specifici, ma anche attraverso il coinvolgimento del privato sociale.

A tale proposito riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non governativi operanti nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Per la funzione educativa e sociale svolta dalla parrocchia di Carugate mediante l'Oratorio a sostegno e a beneficio di giovani, adolescenti e ragazzi carugatesi il consiglio comunale di Carugate mette a bilancio per l'anno 2008 un contributo di 5000 euro. La somma dovrà essere utilizzata in particolare per il servizio estivo offerto dall'Oratorio ai giovani".

Alla conclusione della illustrazione il Sindaco pone ai voti la proposta.

Per l'assessore Molteni (sinistra Arcobaleno) l'iter seguito dalla amministrazione non è corretto. Si è voluto privilegiare un operatore, mentre era necessario coinvolgere tutte le associazioni che si occupano delle politiche giovanili.

In particolare il protocollo doveva essere esteso ai sindacati, alle società sportive e culturali dato che l'Oratorio non è l'unico soggetto che nell'ambito del comune opera per i giovani.

Anzi le sue proposte non attirano la loro attenzione.

I giovani al raggiungimento dei 14 anni lo abbandonano. In genere confluiscono nelle numerose società sportive operanti nel paese. Queste sono di gran lunga più meritevoli dell'Oratorio proprio perché sanno essere più propositive nei confronti dei ragazzi di questa fascia d'età.

Per il consigliere Guzzi (sinistra Arcobaleno) l'Oratorio riesce a reclutare nel periodo estivo un numero consistente di ragazzi essenzialmente per un solo motivo: i prezzi sono concorrenziali.

Infatti l'Oratorio si avvale di collaboratori a costo zero dato che questi offrono gratuitamente la propria disponibilità. Gli organismi, che invece operano nel rispetto delle norme vigenti ed hanno a libro paga il personale di cui si avvalgono, sono obbligati a proporre costi più elevati.

In compenso offrono maggior sicurezza.

E' questo purtroppo un fattore che non viene tenuto nella debita considerazione dai genitori.

Per il consigliere Porcellini (sinistra Arcobaleno) il servizio estivo deve essere uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale, che deve pertanto attrezzarsi per offrire a tutti la medesima proposta.

Per il consigliere Corrias (gruppo "Carugate futura"), che ha tracciato la storia degli oratori ed ha ricordato gli alti meriti conseguiti in tanti anni di attività, ha sottolineato che la molla che spinge i genitori ad affidare i propri figli all'oratorio estivo non è solo quella economica, ma soprattutto quella di condivisione degli ideali cristiani che l'oratorio propone.

La consigliera Marinoni (Lega Nord) ha confutato l'affermazione di Molteni: "non è vero che ci sia una fuoriuscita generale di giovani dall'Oratorio; anzi molti giovani restano proprio per offrire la propria collaborazione".

Ne è scaturito in seguito un dibattito vivace a più voci essenzialmente fra il Vice Sindaco Grimoldi e l'assessore Molteni, per il quale si è reso necessario l'energico intervento del Sindaco.

Alla fine il protocollo d'intesa è stato approvato a maggioranza col voto contrario del solo consigliere Guzzi.

Umberto Allegrini